

« alla rinfusa », durante la caricazione e la scarica.

SGHINDARE. — Togliere dal suo posto un'asta od un albero che trovasi in prolungamento di altra asta od albero o sostegno fisso, e portarlo abbasso. Il contrario di **ghindare**.

Sui grandi velieri si possono **sghindare** gli alberi di gabbia, gli alberetti, le aste di fiocco e di controfiocco. Gli alberi di gabbia si sghindano raramente e solo per lavori di riparazione, mentre la nave è in porto. Gli alberetti si sghindano spesso, anche in navigazione, quando, essendo il vento molto forte, non si vuole esporre ad esso la alberata in tutta la sua altezza.

Si dice pure **ricalare** « un albero di gabbia » o « un alberetto ».

SGOMBRABRÀNDE. — Sulle navi da guerra, l'operazione mattinata quotidiana di portar le brande chiuse e legate (**rollate**) alle impavesate (vedi « branda » ed « impavesata »).

Si dice pure **zaffarancio**.

SGOMBRARE. — **Sgombrare la fronte, sgombro della fronte.** — Sulle navi da guerra, con queste locuzioni si designa il lavoro di togliere dai ponti scoperti, dai fianchi delle navi e dalle alberature tutti gli oggetti, attrezzi, ringhiere e loro accessori, non necessari ai servizi di guerra, e che, se rimanessero, limiterebbero il campo di tiro delle artiglierie ed accrescerebbero il numero delle schegge prodotte dai proiettili nemici.

SGOTTARE. — Lo stesso che « aggot-tare ».

SGRANARE. — Il contrario d'« ingranare ».

Sgranare la catena dall'argano. — Togliere la catena d'un'ancora dall'argano intorno a cui è avvolta. Vedi « ingranare » e « barbotin ».

SGRANATOIO. — In ogni argano prendono questo nome due scontri o coltelli che, man mano che l'argano gira per recuperare una catena, servono a facilitare il distacco delle ma-

glie di questa dalle cavità del barbotin nelle quali esse erano ingranate.

SGUARNIRE. — Il contrario di « guarnire » (vedi questa voce).

SHRÀPNELL. — Parola inglese oramai entrata nell'uso di tutte le nazioni, per designare un proietto scoppiante contenente pallottole di ferraccio o di zinco ed una piccola carica da scoppio. È destinato a scoppiare prima che urti il bersaglio, in modo da farlo investire dalle pallottole. A tale scopo è munito di un apposito artificio (spoletta a tempo) che produce lo scoppio della carica interna dopo che lo shràpnell ha percorso un determinato tragitto. Lo shràpnell ha l'ogiva senza punta.

(Dal nome dell'inventore, l'inglese Generale **Shràpnell**).

SILENZIATORE. — Nelle navi a motori a combustione interna, così si chiama l'apparecchio destinato a ridurre il rumore prodotto dallo scarico dei gas residui della combustione della nafta. Consta di un serbatoio metallico generalmente sito alla base del fumaiuolo, nel quale vengono immessi e possono espandersi i gas, prima dello scarico nell'atmosfera.

SILURARE UNA NAVE. — Colpirla con uno o più siluri. Vedi « lanciare » e « lancio ».

SILURANTE. — Denominazione generica delle navi da guerra leggieri, armate di siluri:

Cacciatorpediniere, torpediniere, cacciasommergibili, mas.

SILURIPÈDIO. — Si dà questo nome a quelle località marine opportunamente preparate per compirvi il collaudo dei siluri di nuova costruzione, o che abbiano subito delle riparazioni, e le esperienze necessarie per determinare tutti i dati necessari per l'impiego di quelle armi.

SILÙRO. — Arma subacquea munita di propri mezzi di propulsione e direzione, destinata a portare e far scoppiare una carica di alto esplosivo contro la parte immersa d'una nave. Viene lanciato